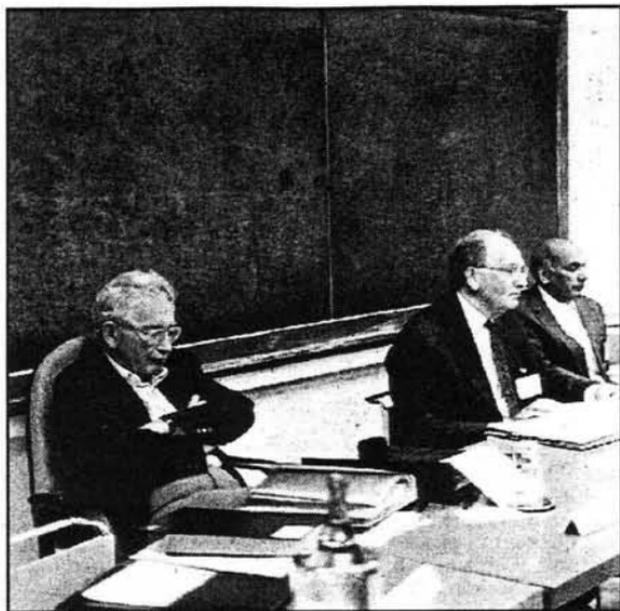


Due Nobel al 'meeting' del Centro di fisica



I due Nobel, Anderson e Schrieffer ai lavori del meeting di Miramare. (Foto Lasorte)

Al Centro di fisica teorica si è svolta una riunione dei «saggi» del consiglio scientifico. Dieci scienziati di prestigio internazionale (tra i quali due premi Nobel) stanno esaminando l'attività e le prospettive del Centro. Un «esame» che assume particolare importanza ora che il Centro di fisica è passato sotto la responsabilità amministrativa dell'Unesco dopo la lunghissima gestione dell'Agenzia atomica di Vienna che durava fin dalla nascita, nel 1964.

Sotto la regia del direttore del Centro, professor Miguel Virasoro i tre maggiori gruppi di ricerca (fisica delle alte energie, fisica dello stato solido, matematica) hanno presentato i programmi per il prossimo biennio assieme al responsabile del Laboratorio microprocessori. Si è discusso su possibili nuovi sviluppi nei settori della fisica dell'ambiente e in quello della dinamica delle proteine, quest'ultimo d'intesa con la Sissa e con l'Icgeb, il Centro di ingegneria genetica e biotecnologia.

Un punto importante della riunione sarà il ruolo del Centro come «foro internazionale» in regioni di gravi conflitti politici e culturali; il Medio Oriente, i Paesi arabi nordafricani, l'Europa centro-orientale, il Libano, in prospettiva la Bosnia. Ultimo punto all'ordine del giorno, la situazione finanziaria.

Due i premi Nobel presenti alla riunione, entrambi americani: il presidente del consiglio scientifico, John Robert Schrieffer, premio Nobel nel '72 per la teoria della superconduttività, e Philip W. Anderson, premio Nobel nel '77 per le sue ricerche sulle proprietà magnetiche dei solidi non cristallini. Gli altri membri del consiglio provengono da Russia, Francia, Usa, Svezia, Brasile, India, Ghana.